



# Per un 2012 senza gabbie

di Roberto Bennati

**L**e Giornate nazionali della LAV nelle piazze sono state un importante momento di rilancio della campagna contro l'allevamento in batteria delle galline ovaiole e hanno incontrato l'interesse di migliaia di cittadini, attenti a conoscere meglio le condizioni di vita di questi sfortunati animali. Oltre a decine di migliaia di firme raccolte a sostegno delle attività della LAV, ci sembra importante considerare il bilancio informativo, l'impatto sociale e per gli animali che questa iniziativa ha determinato. Decine di migliaia di persone hanno ricevuto la Guida pratica della LAV e si sono dette disponibili a fare scelte concrete evitando l'acquisto di uova di batteria, hanno condiviso e aderito alla nostra richiesta di ottenere nelle mense pubbliche la fine dell'uso delle uova di batteria sottotforma sia di uova in guscio che di uova liofilizzate, molto utilizzate nella preparazioni di alimenti nelle mense.

Un bilancio importante di questa iniziativa riguarda anche la diffusione dei materiali della campagna "cambiamentu" che ha proposto ai cittadini, in maniera



## La campagna della LAV per far uscire dalle gabbie 40 milioni di galline

Renzo Berti  
Sindaco di Pistoia  
(a sinistra)  
incontra  
la LAV.  
In alto, giovani  
studenti di Firenze  
allo stand  
informativo  
sull'allevamento  
delle galline

strutturata, una riflessione sui consumi di prodotti animali e sull'esigenza di cambiare anche i menu di tutti i giorni come ricetta per salvare il mondo. Abbiamo così continuato quell'importante opera di informazione sulle uova, aprendo tuttavia una riflessione più profonda e più d'insieme sul consumo di carne e di prodotti di originale animale che tanto male sta arrecando agli animali, all'ambiente e alla salute umana. Ora la campagna prosegue con un tour itinerante che ha già svolto le sue prime tappe in Toscana, con l'obiettivo di chiedere e proporre quel cambiamento necessario e importante alle amministrazioni comunali. In Toscana, con uno speciale allestimento che ricostruisce all'interno di uno stand i due si-

stemi di allevamento delle galline in gabbia e all'aperto per mostrare ai cittadini, alla stampa e ai responsabili delle amministrazioni locali le condizioni di vita degli animali nei due sistemi di allevamento e proponendo loro, da subito, una scelta diversa. La stampa è stata presente in tutte e tre le tappe del tour e abbiamo incontrato e discusso con consiglieri comunali, regionali e provinciali alcune azioni, tra cui la presentazione di alcune mozioni nei Consigli comunali in favore della sostituzione delle uova. A Livorno il Vicesindaco è venuto al tavolo LAV, mentre a Pistoia abbiamo ospitato il Sindaco e consegnato i nostri kit per le amministrazioni locali e iniziato un percorso perché nel prossimo bando del Comune spariscano le uova da gabbie di batteria. La campagna prosegue con nuove tappe del tour e con la presentazione di mozioni nei Consigli comunali da parte delle Sedi locali della LAV e anche con specifiche azioni di pressione verso il Governo affinché ogni giorno, fino al 2012 (quando sarà in vigore il bando delle gabbie di batteria), si costruisca una speranza per le galline. Insieme costruiamo un 2012 senza gabbie per le galline.